



VIAGGIO IN PORTOGALLO

JOURNEY TO PORTUGAL

DENTRO E FUORI
I TERRITORI DELL'ARCHITETTURA

INSIDE AND OUTSIDE
THE TERRITORIES OF ARCHITECTURE



a cura di / *edited by*
Bruno Zevi

VIAGGIO IN PORTOGALLO

JOURNEY TO PORTUGAL

DENTRO E FUORI
I TERRITORI DELL'ARCHITETTURA

*INSIDE AND OUTSIDE
THE TERRITORIES OF ARCHITECTURE*

a cura di / *edited by*
Bruno Pelucca

Testi

Italiano, portoghese, inglese

Abstracts

Italiano, inglese

Traduzioni

Bruno Pelucca, Karin Templin, Teresa Visceglia

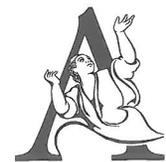
In copertina

Schizzo di Fernando Távora, dettaglio. Elaborazione di Bruno Pelucca

Dove non diversamente specificato le immagini sono a cura dell'autore del testo.

Le foto di Paulo Catrica, a colori nella versione originale, sono state scattate a Cascais nel 2009, in occasione di una campagna fotografica commissionata dalla dott.ssa Dalila Rodrigues, direttrice della "Casa das Histórias Paula Rêgo". Si ringraziano autore e direttrice per averle messe gentilmente a disposizione.

Si ringrazia Elisa Palazzo per la collaborazione e l'appoggio.





Copyright © MMX
ARACNE editrice S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133/A-B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-3618-1

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: dicembre 2010

INDICE / CONTENTS

EDITORIALE / EDITORIAL

Bruno Pelucca
Dentro e fuori i territori dell'architettura / *Inside and outside the territories of architecture* p. 5

INTERVISTA / INTERVIEW

Maurizio Morandi
Intervista a Manuel Salgado / *Interview with Manuel Salgado* p. 15

ESPERIENZE E RICERCHE / EXPERIENCES AND RESEARCHES

Gregorio Carboni Maestri
Dalla "Sé-cattedrale" al "Sé-Nazione". Sull'architettura della città e del territorio lusitano: chiavi di lettura storico-antropologiche / *From "Sé-Cathedral" to the "Self-Nation". About the architecture of the city and the Lusitan territory: historical and anthropological clues* p. 23

Filippo Turchi
L'ombra da nord: il progetto come esito applicativo di un percorso metodologico / *The shadow from north: the project as a result of a methodological path* p. 31

Giovanni Allegretti, Juliana Torquato Ruiz
Quando lo spazio urbano si fa metafora di un cambiamento politico: la riscossa del territorio nel Piano di Urbanizzazione Camide/Luz a Lisbona / *When urban space becomes a metaphor for political change: the reconquest of territory in the Camide/Luz Urbanisation Plan in Lisbon* p. 39

Cidália Silva
Beyond Buildings and Roads: An approach to the diffuse territory of Vale do Ave / *Oltre Edifici e Strade: un approccio al territorio diffuso della Vale do Ave* p. 51

Vincenzo Riso
Guimarães e la media valle dell'Ave: una città e il suo territorio visti attraverso le analisi e i progetti degli studenti della scuola di architettura che vi ha sede / *Guimarães and the medium valley of the Ave river: a town and its territory as observed through the analysis and the designs of the students of the local school of architecture* p. 59

Sara Angelini, Paride Piccinini
Riconoscimento del paesaggio e progetto dello spazio pubblico nella città-territorio. Un parco lineare per la riqualificazione della Vale do Ave / *Urban conditions and public space in the territorial city. A linear park for the regeneration of Vale do Ave* p. 67

Daniel Monteiro
Reconstruindo o sítio / *Reconstructing the Site* p. 75

Pedro Maurício Borges
Three houses in São Miguel / *Tre case a São Miguel* p. 83

João Francisco Figueira
La Casa Pacheco de Melo di Pedro Borges / *The Pacheco de Melo House by Pedro Borges* p. 91

THE WORLD IS A VAMPIRE

Paulo Catrica p. 99

RECENSIONI LIBRI / BOOKS REVIEWS

di / by **Alexandra Prado Coelho, André Tavares, Ricardo Gil e Joana Maia** p. 105

AUTORI / AUTHORS

..... p. 109



Lfe 833
Rsa Palmira Dantas,
27.6.2009/13:17 hrs, f64/4
(*The World is a Vampire*, © Paulo Catrica).

L'ombra da nord: il progetto come esito applicativo di un percorso metodologico'

***The shadow from north:
the project as a result of a methodological path***

Filippo Turchi

Nel 1833 l'ammiraglio Belcher rappresenta Porto attraverso un disegno sintetico del territorio costituito da frammenti restituendoci la città come una sorta di grande apparato scenografico che si fonda sulla relazione tra il fiume Douro e il paesaggio. La reinterpretazione del paesaggio e l'analisi dei caratteri identitari della città hanno accompagnato e orientato il lavoro di tesi. Il progetto analizza un'area critica della città di Porto nella quale la speculazione edilizia ha lacerato profondamente il tessuto urbano. Attraverso l'analisi della scena urbana sul Douro, la lettura della morfologia e del carattere del luogo il lavoro propone una soluzione che instaura un dialogo con la città studiando la relazione città-progetto originata dal dibattito contemporaneo e dalla tradizione architettonica portoghese. La fase di analisi si pone come obiettivo l'individuazione degli elementi progettuali che danno origine a un disegno sintetico su cui si fonda la proposta: le figure del progetto. Le tipologie utilizzate studiano la dialettica casa-città nell'identità urbana di Porto.

Represented in a synthetic drawing by Admiral Becher in 1833, the city of Porto is portrayed as a scenographic device based on the relationship between the Douro River and the landscape. The reinterpretation of the landscape and the analysis of the city's identifying characteristics accompany and orientate the whole of the thesis work. Through analysis of the urban scene and the reading of the morphology and character of the site, the thesis work proposes a solution that establishes a dialogue with the city, studying the relationship between town and the project which originated from the contemporary debate and the Portuguese architectural tradition. The aim of the analysis is to identify the elements that give rise to a synthetic design upon which the proposal is based, the so called "project figures", while the house typologies study the house-city dialectic within the urban identity of Porto.

LA QUESTIONE CULTURALE

Il dibattito culturale che si sviluppa in Portogallo dopo la Rivoluzione dei Garofani dell'aprile 1974 apre molteplici scenari nello studio della relazione città-progetto d'architettura. L'ambiente intellettuale vive una stagione di accessi dibattiti in cui le proposte progettuali diventano operative grazie alla caduta dell'Estado Novo, che aveva sempre bloccato le influenze culturali provenienti dagli altri paesi. In questo periodo di rinnovamento culturale viene attuata un'estesa analisi dei caratteri identitari della città e si vive una progressiva apertura agli esempi internazionali. A Porto è avviata un'acuta riflessione sul ruolo che l'architettura tradizionale assume all'interno del progetto, valutazione già introdotta da F. Távora con *Inquérito à arquitectura popular portuguesa*³ che porta, nei decenni successivi, a diverse occasioni dimostrative in cui sperimentare la relazione città-progetto. La cultura architettonica portoghese ha sviluppato alcuni ambiti di ricerca progettuale imperniati sulla conservazione dell'identità culturale della città mantenendo, allo stesso tempo, uno slancio verso la coeva cultura del progetto. Il dialogo con i caratteri identitari della città, lo studio della morfologia urbana, il rapporto con gli elementi naturali sono i canali di ricerca preferenziali dai quali prende forma il progetto. Molti degli interventi per Porto sono, prima di tutto, progetti per un luogo in cui la conoscenza della città e delle sue peculiarità assumono un ruolo centrale nella fase progettuale.

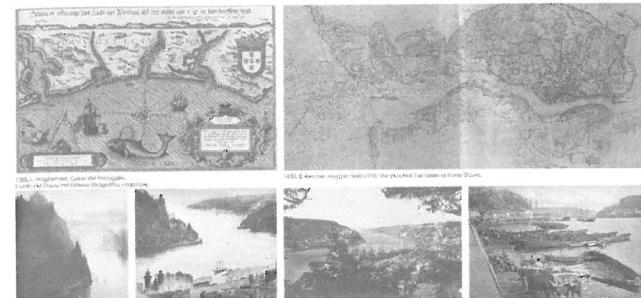
Il lavoro di tesi si fonda quindi su queste premesse culturali, cercando di elaborare una strategia progettuale che interpreti la complessità della città.

Lo studio delle problematiche inerenti al degrado sociale e architettonico ha portato all'individuazione di un'area di Porto che rappresenta un caso esemplare della lacerazione del tessuto urbano, l'Aleixo, localizzato sulla riva Nord del Douro in una posizione mediana tra il centro città e la foce del fiume. È una zona caratterizzata dalla compresenza di elementi naturali con una forte connotazione paesaggistica formata da due parti principali: la fabbrica del gas come testata sul fiume e la parte retrostante occupata da torri residenziali di edilizia sociale. La prima è un insediamento produttivo nato alla fine dell'Ottocento che sorge nell'Aleixo per la posizione strategica rispetto al fiume: essendo il Douro un importante veicolo commerciale molti stabilimenti produttivi della città si localizzavano nelle sue vicinanze o attorno alla rete di canali secondari che caratterizzano la costa fluviale. Le torri di edilizia residenziale sociale, risalenti alla fine degli anni sessanta, sono l'ultimo esempio portoghese della politica abitativa sociale promossa dall'Estado Novo che privilegia l'alta densità abitativa e l'indifferenziazione dello spazio pubblico favorendo l'utilizzo della tipologia a torre. Negli anni successivi alla rivoluzione *dos cravos* si promuove un processo per la costruzione di case sociali che inverte la logica della concentrazione verticale promuovendo

un'architettura che si basa sullo studio delle tipologie tradizionali e sul dialogo tra progettista e *moradores*, dando vita a differenti esempi di progetto partecipato (programma S.A.A.L⁴). Il *bairro do Aleixo*, questo è il nome dell'insediamento residenziale esistente, ha avuto problemi sociali derivanti dall'occupazione abusiva delle torri e dalla cattiva gestione, da parte della *Câmara Municipal*, del processo di trasferimento di abitanti dalle zone sovraffollate del centro cittadino (per lo più Ribeira) temporaneamente spostati nelle nuove torri⁵. Gli abitanti del centro città vivevano in case di due o tre piani dove lo spazio pubblico diventava elemento di coesione sociale, modello abitativo che entra in contrasto con la concentrazione verticale offerta dalla *Câmara Municipal*.

Per la sua posizione strategica rispetto alle logiche di funzionamento della città, (è una zona centrale interna al circuito turistico e di grande valore immobiliare) l'area dell'Aleixo attira molti investitori interessati all'acquisto e alla speculazione immobiliare. Nell'ultimo periodo si è assistito a un dibattito politico che promuove la demolizione del *Bairro* auspicando un trasferimento dei suoi abitanti in periferia. A dimostrazione dell'interesse suscitato dal progetto urbano per l'Aleixo la Facoltà di Architettura di Porto ha promosso una sessione di lavoro, il *workshop* SWISSPORT, per verificare le potenzialità di questa zona favorendo il dibattito critico sullo studio dell'area. La partecipazione a questo

"Esta minha cidade tem um solo levado dos diabos.
E um nevoeiro onde nenhum Sebastião penetra"
Álvaro Siza²



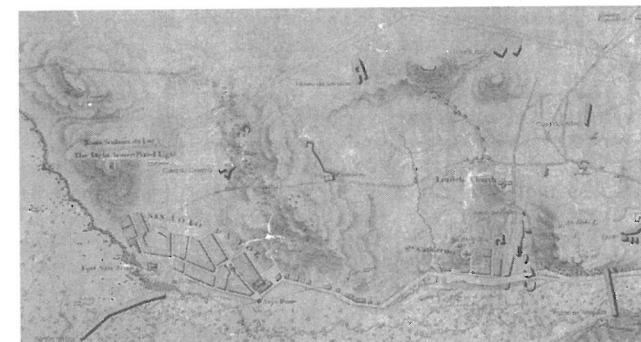
1. La rappresentazione del paesaggio e della città dal punto di vista del fiume Douro.

workshop ha sollevato diversi temi nell'approfondimento della relazione Aleixo-città e rappresenta il punto di partenza della tesi di laurea.

LA QUESTIONE METODOLOGICA E LA STRUTTURA DEL PROGETTO

Il lavoro di tesi ha come obiettivo l'acquisizione di una metodologia di studio di un

contesto che porta all'individuazione delle invarianti progettuali. Il progetto dunque passa attraverso la conoscenza della complessità storica, culturale e paesaggistica di un luogo cercando di evitare la riproposizione asettica di modelli precostituiti strutturando un percorso di analisi in cui il tempo assume un ruolo fondamentale. Tempo inteso come riflessione sulle problematiche di un pezzo di città, tempo che permette una revisione critica del pro-



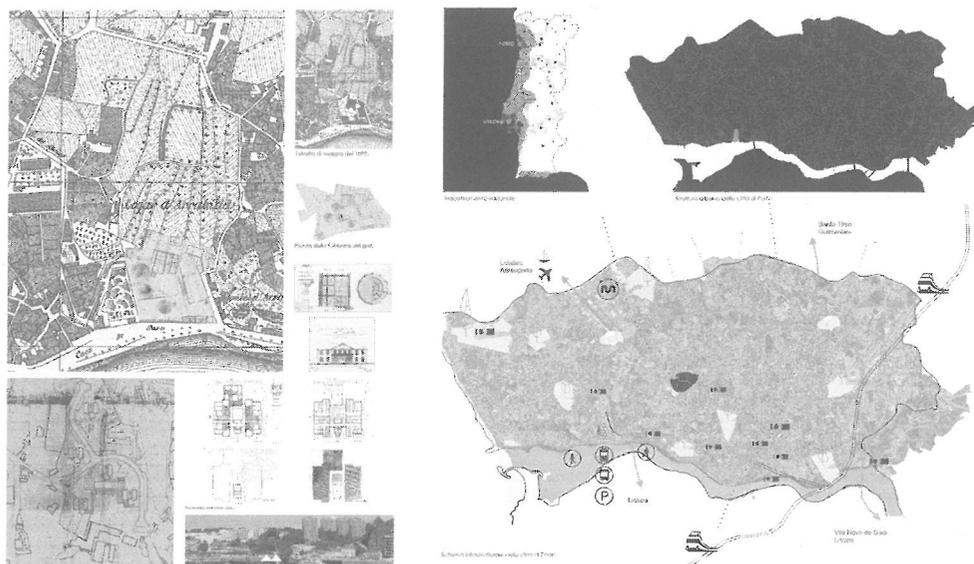
2. Un'elaborazione progettuale della mappa di Belcher.

getto (o tempo que não tem pressa di-
rebbe Siza) e tempo che porta a una
chiarificazione progressiva dell'obiettivo e
del ruolo che il progetto ha rispetto alla
città. L'intervento di Siza per *Malagueira* è
l'emblema della relazione tra tempo e
progetto in cui la questione temporale ac-
compagna tutto l'iter progettuale. L'analisi
e lo studio del contesto che precedono
la fase progettuale assumono un ruolo
centrale nel processo di formalizzazione
quasi come se il progetto si formasse "dal
fuori", cioè per lenta e cosciente approssimazione alle tematiche: la costruzione di senso del progetto.

Durante l'analisi dei documenti storici
che descrivono l'area dell'Aleixo si deduce
una relazione molto stretta tra città e
fiume Douro. Porto aveva una forte vocazione
commerciale dovuta allo scambio
di merci attirando mercanti e navigatori
che rappresentavano la città dal fiume.

Una mappa datata 1833 redatta dall'
ammiraglio inglese Belcher descrive l'ac-
cesso al fiume Douro dal mare, documento
indicativo della relazione visiva che s'
instaura tra fiume e territorio portoghese.

Belcher era un navigatore e per questo
l'attenzione descrittiva passa attraverso
una sintetizzazione degli elementi costitutivi
del territorio: un paesaggio reinterpretato
e metabolizzato dall'occhio dell'ammiraglio
che restituisce un'immagine di Porto fatta
di frammenti significanti, di pezzi di città,
un paesaggio sinottico che organizza lo spazio
tra centro e foce. Lo scenario che Belcher
disegna è formato da elementi che emergono
rispetto alla campagna caratterizzata da
una marcata ombra da Nord: una rappresentazione
senza significato scientifico, che conferma però
la volontà



■ 3. Le trame di paesaggio come regola dell'articolazione tipo-morfologica dell'insediamento. La fabbrica del gas e il Bairro do Aleixo.

■ 4. Il ruolo dell'Aleixo all'interno della città di Porto. La struttura urbana e lo schema infrastrutturale.

di restituire un sistema di capisaldi che presidiano il territorio. La lettura e la reinterpretazione in chiave progettuale di questa mappa orientano il progetto nella relazione visiva col fiume⁶.

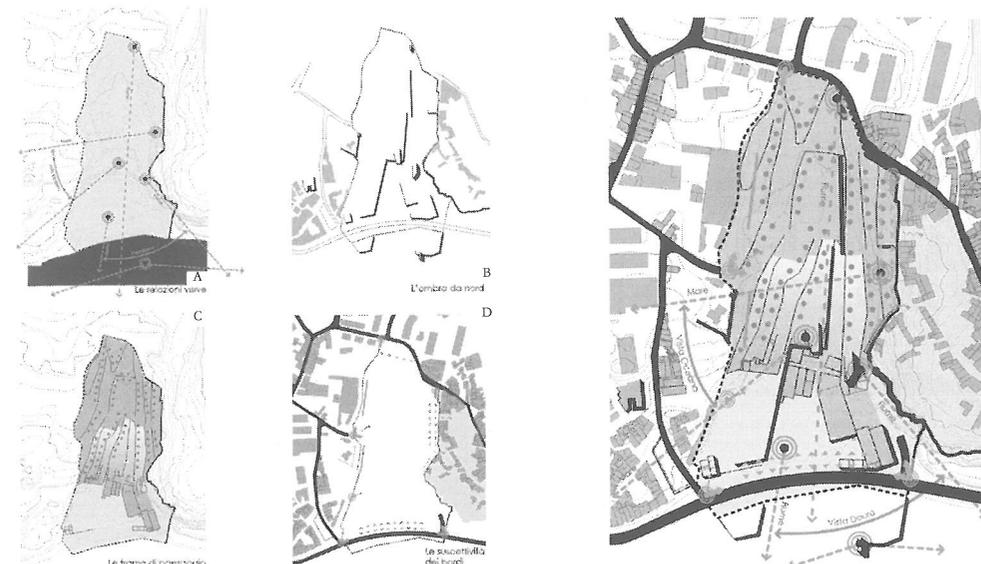
La costa del Douro è caratterizzata da una morfologia complessa, gli elementi naturali assumono un ruolo preponderante nella definizione del paesaggio. L'Aleixo è emblema di questa varietà: è delimitato a Est dal Monte d'Arrábida (l'antico affaccio a mare della città) e a Ovest dalla collina dell'insediamento storico di *Lordelo do Ouro* creando una valle mediana di proiezione verso il fiume. La proposta interpreta la

ricchezza di elementi naturali introducendo un aspetto progettuale molto importante: lo sguardo del progetto sul paesaggio. Gli elementi naturali di maggior interesse dell'area sono inquadrati tramite la scelta di punti di vista privilegiati di relazione col paesaggio. Il sistema di reciproco dialogo paesaggio-progetto, progetto-paesaggio definisce le centralità dell'intervento. Dallo studio delle mappe è emerso un altro documento importante nella storia della rappresentazione di Porto, la carta del 1892, prima mappa geometrica della città in cui l'intero territorio è rappresentato con rigore scientifico. La carta indica con

precisione la composizione originaria dell'Aleixo oggi resa impossibile dall'intervento di edilizia residenziale che ne ha cancellato i tracciati costitutivi. Nella mappa si leggono i segni dei terrazzamenti tipici della zona del Douro che servivano a "domare" il terreno impervio e poco agevole, rappresentando le trame di paesaggio che definiscono l'articolazione tipo-morfologica dell'insediamento.

L'analisi meta-progettuale è continuata con lo studio del ruolo dello spazio pubblico nella relazione fiume-città.

Nella riva del Douro lo spazio pubblico ha allargamenti in punti strategici che



■ 5. L'analisi metaprogettuale:
A. Le relazioni visive - B. L'ombra da Nord - C. Le trame di paesaggio
D. Le suscettività dei bordi.

■ 6. Le figure del progetto.

coincidono con piazze e collegamenti viari che uniscono i differenti livelli della città. Il progetto interpreta questa vocazione cittadina creando una piazza sul fiume, elemento di mediazione tra terra e acqua che forma una dilatazione dello spazio pubblico e collega tutte le parti del progetto rispettando l'assetto compositivo della fabbrica. L'analisi metaprogettuale ha dato origine a un disegno di sintesi che forma la matrice compositiva dell'intervento - le figure del progetto - una rappresentazione schematica che permette una rapida lettura delle tematiche progettuali agevolando il processo di formazione.

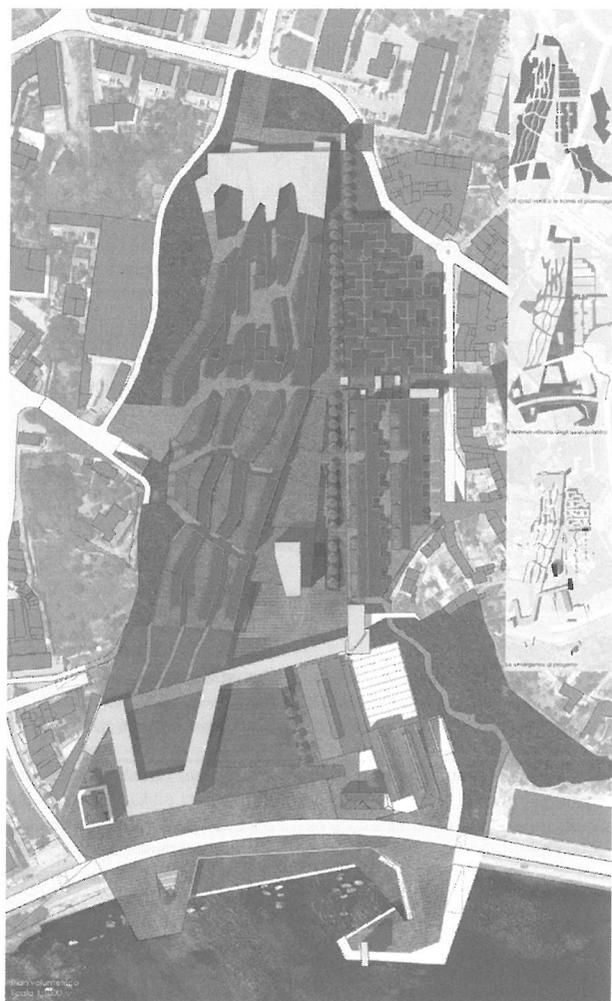
LA QUESTIONE APPLICATIVA

Il progetto per l'area dell'Aleixo è composto da diverse parti, tutte messe in relazione dallo spazio pubblico centrale. Nella testata sul fiume si concentrano le principali attività collettive come il centro congressi e il museo della fabbrica che riconfigura e rifunzionalizza i padiglioni produttivi vincolati dal *Património do Estado*. La piazza sul fiume rappresenta lo spazio di mediazione tra progetto e *Marginal* (lungo fiume) disegnando un affaccio infrastrutturale sull'acqua che ospita il porto turistico fluviale e una serie di attività commerciali.

Il centro servizi forma il controcampo compositivo rispetto alla testata sul fiume formando la porta d'accesso alla città: vi sono condensate attività collettive con assetto flessibile nel tempo che hanno l'obiettivo di integrare con servizi la *freguesia* di *Lordelo do Ouro* e la vicina zona universitaria di *Campo Alegre*. Il cuore della composizione è formato dalla parte abitativa con servizi di quartiere che assume diversi assetti al variare delle condizioni contestuali: tre configurazioni tipo-morfologiche che identificano tre frammenti di città. La prima è un'aggregazione di case patio di diverse dimensioni che cerca di rispondere alla varietà urbana portuense. La

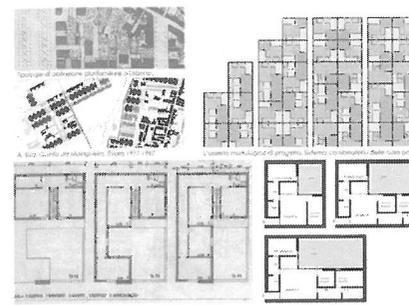


7. La sezione orizzontale.



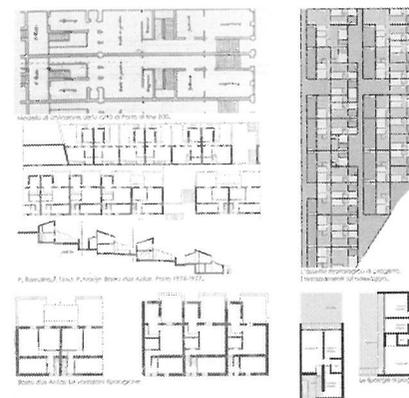
8. Il progetto urbano di paesaggio.

seconda è formata da un assetto morfologico di relazione col paesaggio che propone terrazzamenti abitati formati da case con patio all'inglese, che stabiliscono una stretta relazione visiva col paesaggio circostante. L'ultima parte propone una struttura urbana in cui le trame di paesaggio (gli antichi terrazzamenti) diventano matrice compositiva e disegnano abitazioni a uno o due piani con uno spazio interstiziale di relazione tra le case, una sorta di patio allungato di servizio alle unità.

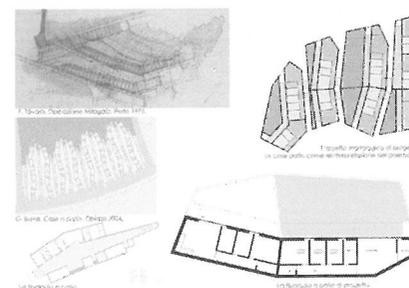


9. La dialettica casa città nell'identità urbana portoghese: le tre declinazioni progettuali.

A. Le case patio



B. I terrazzamenti abitati



C. La reinterpretazione del paesaggio

NOTE

- 1 Il presente contributo trae origine dalla tesi di laurea dal titolo *L'ombra da nord nella mappa di Belcher. Progetto urbano di paesaggio per l'area dell'Aleixo a Porto*; relatore: Prof. Dario Costi, FARCH di Parma; correlatori: Proff. Nuno Portas e Francisco Barata, FAUP Porto.
- 2 *Il progetto come conoscenza: un'interpretazione della città di Porto*, tratta da Álvaro Siza *OI TEXTOS*, a cura di Carlos Campos Morais, Porto, Civilização Editora 2009, p. 201.
- 3 Studio avviato nel 1955 dall'Ordine Nazionale degli Architetti di Lisbona per studiare le costruzioni popolari e riaffermare l'identità nazionale associandola alla politica dell'Estado Novo. Studio pubblicato in *Arquitetura popular em Portugal*, Lisboa, Sindicato nacional dos arquitectos 1961.
- 4 *Serviço de Apoio Ambulatório Local*, programma sociale promosso da Nuno Portas nel 1974 con l'obiettivo di introdurre un nuovo processo nella politica abitativa portoghese.
- 5 Il trasferimento sarà definitivo. Nella strategia del comune il trasferimento sarebbe dovuto essere temporaneo in attesa del risanamento della zona di Ribeira avviata da Fernando Távora con il progetto pilota per Barredo.
- 6 Al paesaggio sinottico del 1833 vengono aggiunti con la stessa grafica i nuovi capisaldi urbani che costituiscono il paesaggio portuense (FAUP, ponte Arrábida, Serralves, ecc.) comprendendo l'impronta progettuale.